

LIBRIAMOCI: LETTURE COLLETTIVE DEL TSA NELLE SCUOLE DELL'AQUILA

2 Novembre 2015



L'AQUILA – Grande entusiasmo per le letture organizzate dal Teatro Stabile d'Abruzzo nell'ambito del progetto "Libriamoci", promosso dal Centro per il libro e la lettura e dalla direzione generale per lo studente, in accordo con i ministeri dei Beni culturali e dell'Istruzione, Università e ricerca, per appassionare alla parola scritta gli studenti di tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, con reading, maratone di lettura, incontri con autori e case editrici, flash mob, lectio magistralis.

L'esperimento di lettura ad alta voce nelle scuole ha visto a L'Aquila per ben due giorni, il 29 e 30 ottobre, la partecipazione entusiasta della scuola primaria De Amicis, la scuola primaria Giovanni XXIII, la scuola primaria Gianni di Genova, la scuola primaria Torriione, e la scuola dell'infanzia S. Francesco.

Ai bambini sono state proposte, dall'attrice Fiorenza Fusari, le seguenti letture: *Il Boschetto* di Alberto Benerilli, *Brif Bruf Braf* o *A sbagliare le favole* di Gianni Rodari, *Due parole su Peter* di Ian Mc Ewan, *Pensieri in cantina* di Istvan Orkeny, *Una fanciulla sottovetro* di Rudyard Kipling, *Orfanello* di Vivian Lamarque, *Il Bambino Bullo* di Vivian Lamarque.

La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni (visive, tattili, olfattive, gustative) e stati mentali (affetti, emozioni, ecc.).

L'ascolto da parte dei bambini/ragazzi mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi anche a partire dagli stimoli fisici.

Attraverso l'ascolto si incontrano due mondi: da un lato quello esterno, del testo e del contesto, dall'altro il mondo interno, quello sterminato territorio che definisce l'individualità dell'ascoltatore, fatto di esperienze, conoscenze, competenze, credenze, fantasie, emozioni, desideri.